

**O**GGI PARLIAMO CON...

**“IL MEGLIO DELL’EUROPA A SERVIZIO DEL TERRITORIO”**

**Intervista ad Antonio Maria Bardelli sul futuro del centro commerciale Città Fiera**

**D**ietro alla costante evoluzione e alla positiva crescita del centro commerciale **Città Fiera**, alle porte di Udine, ci sono la passione e la competenza di Antonio Maria Bardelli, presidente dell'omonimo gruppo. La sua struttura che da anni attrae clienti dall'area del Nordest, dall'Austria, dalla Slovenia e dalla Croazia, si prepara ad un nuovo salto di qualità.

**Città Fiera raddoppia, in tempi di crisi questa potrebbe sembrare una follia, come si spiegano tali scelte?**

“Il programma che abbiamo davanti è molto ambizioso, certo, ma a differenza di altri centri noi partiamo da una massa critica di 7milioni di visitatori e spazi di 80mila metri quadri. Il progetto di sviluppo sarà attuato in diverse fasi e ciò consente di adattare le proposte alle reali richieste ed esigenze del mercato con più flessibilità. Abbiamo deciso di non limitarci agli schemi precostituiti perchè questa è l'essenza del fare impresa. Il nostro modo di operare è molto diverso rispetto ai competitors, proprio grazie all'innovazione sono certo che si potrà uscire dall'attuale momento di crisi. È una parola sulla bocca di tutti che noi ci sforziamo di realizzare concretamente.”

**È vero che con questo progetto di ampliamento diventerà il più grande d'Italia ?**

“Sì. Allo stato attuale non ci risulta che altre strutture abbiano piani di sviluppo superiori al nostro obiettivo di 160mila metri quadrati. Alla luce dei dati rilevati fino ad ora, **Città Fiera** inoltre arriverebbe ad essere il quarto o il quinto centro commerciale d'Europa. Alla fine del processo la sua sarà sicuramente una collocazione di prestigio.”

**Che tipo di offerta merceologica**

**sarà sviluppata considerato che già oggi c'è solo l'imbarazzo della scelta?**

“Siamo l'unico centro in Italia ad ospitare sotto lo stesso tetto Oviesse, Coin, H&M e Zara, e questo già rappresenta un'indicazione dell'ottimo servizio dato al cliente. L'ampliamento riguarderà soprattutto il settore legato alla casa e arredamento, con una dimensione dedicata tra i 30mila e i 40mila metri quadrati. Realtà di queste dimensioni in Italia non esistono. Assortimento e profondità di gamma saranno inimmaginabili, ciò rappresenterà un elemento distintivo in grado di allargare notevolmente il nostro raggio di attrazione. Un'altra buona parte dei nuovi spazi sarà dedicata al mondo dei motori, le cui trattative sono ad uno stadio piuttosto avanzato; molto anche al divertimento e all'intrattenimento.”

**Qual è il percorso che l'ha portata a diventare presidente e amministratore delegato del suo gruppo?**

“Il percorso che mi lega all'industria dei centri commerciali ha radici profonde, fin da quando avevo i pantaloni corti perchè la mia famiglia si è sempre occupata di commercio. Nel 1980 andai per un mese negli Stati Uniti a studiare il fenomeno dei centri commerciali: tornai con la convinzione che avrebbero rappresentato il futuro anche in Italia. La mia marcia è iniziata proprio da **Città Fiera**, che oggi rap-

presenta la mia occupazione principale.”

**Città Fiera può essere considerato quasi una città nella città. Quale era l'obiettivo iniziale?**

“**Città Fiera** è partito nel 1992 sviluppandosi in molte fasi, inglobando spazi che erano già operativi da 10 o 15 anni. La sua reale differenza rispetto agli altri centri commerciali è tutta qui: non è come quelle astronavi calate sul territorio con progetti che partono da zero. Nel nostro caso abbiamo a che fare con elementi preesistenti che condizionano e valorizzano una struttura in costante crescita e mutazione. **Città Fiera** ha una sua storia, un genius loci, un'architettura che in qualche caso rivela lo sviluppo progressivo e che contribuisce a creare un suggestivo parallelo proprio con il percorso tipico di una città viva e pulsante.”

**Quali sono le tappe imprenditoriali più importanti?**

“I passaggi realizzati in questi anni sono davvero tanti. Vale sicuramente la pena di ricordare la fondazione 15 anni fa della Compagnia Generale di Ristorazione, che oggi dà lavoro a 1800 persone, con un centinaio di ristoranti in Italia. Motivo di vanto è anche la joint venture con il gruppo olandese Corio, entrato al 49% nella parte sviluppata di **Città Fiera**, che ci ha testimoniato un'affermata professionalità.”

**Per competere in un mercato in espansione, quanto sono importanti le partnership all'interno del proprio territorio?**

“In un'ottica di ulteriore sviluppo e potenziamento sul territorio abbiamo stretto recentemente un'accordo con il Gruppo Arfeni. Quando l'economia e la crisi impongono di competere a livelli sempre più sofisticati e con dimensioni sempre più grandi, il fatto di unire gli sforzi con partner locali diventa indispensabile.”

**C'è un segreto nel suo successo?**

“È una domanda che mi fanno in molti, ma la risposta è semplice: ho lavorato tanto e con passione. Mi piace il mestiere che faccio, amo veder crescere questo complesso, offrire sempre più servizi e creare opportunità di lavoro. È un mestie-

re interessante e vario, mi pongo l'obiettivo di portare quanto di meglio c'è in Europa qui nella mia terra."

**Anche sua moglie Cristina Nonino della Premiata Distilleria Nonino rappresenta una figura importante nel panorama dell'imprenditoria regionale. Quanto conta in una famiglia condividere esperienze**

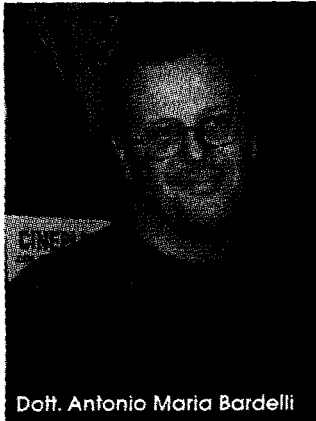
**professionali simili?**

"Molto, perchè fare l'imprenditore obbliga a notevoli sacrifici, in termini di orari e scelte: cambiare improvvisamente programmi e operare qualche rinuncia in ambito familiare. Condividere questo stile di vita di certo aiuta, per fortuna oggi abbiamo comunque figli adulti e non soffrono molto i nostri impegni."

**A proposito dei i suoi tre figli continueranno il suo percorso imprenditoriale?**

"Sicuramente due sono orientati a seguire questa avventura, l'altra è molto affascinata dal mondo dell'arte e del design.

Una continuità e uno sviluppo nella gestione aziendale sarebbe senz'altro una bella opportunità, anche per il territorio."



Dott. Antonio Maria Bardelli

